

Foglietto della Settimana 6

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

Cambiare la prospettiva da cui guardare

Le nostre giornate sono noiose, pesanti, stancanti, stressanti, avviliti, frustranti, oppressive...

Non si vede l'ora di poter prendere la macchina, andare in qualche posto sperduto delle nostre care montagne, imboccare un sentiero, che ci distanzi almeno un'ora o due dalla macchina... Giunti alla meta, ovviamente un bel paesaggio in cui perdersi... Improvvisamente giunge l'illuminazione, il sogno si mischia con la realtà, si fa un bel respiro e si percepisce che le cose della vita possono avere una prospettiva diversa. Cosa è cambiato dalla partenza all'illuminazione? Il cambio della prospettiva... più distante, più lunga, più profonda... Qual'è la prospettiva autentica della realtà? Non ho dubbi la seconda!

La comunità parrocchiale, la società di oggi, ha bisogno di persone che sappiano guardare lontano, non di persone ripiegate sul proprio orizzonte ristretto e stantio. C'è bisogno di persone che escano dagli schemi consolidati: dove si apre il libro delle lamentazioni, dove gli altri non sono mai all'altezza nostra, dove le soluzioni sono sempre semplici da suggerire agli altri perchè facciano ciò che noi non facciamo, dove le novità sono da bandire perchè rompono con la consuetudine sterile che accompagna le nostre giornate...

Chi ha il coraggio di imboccare il sentiero che porta a guardare le cose da un altro orizzonte può contattarmi personalmente. Non si tratta di fare qualcosa, ma "essere nuove creature". Il progetto Vita Buona è anche questo, è mettersi in viaggio con un maestro che si chiama Gesù e che guarda ogni cosa sempre dall'alto per vedere più distante, più in lungo, in modo più profondo...

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”. Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Nella sinagoga di Nazaret Gesù Presenta se stesso come il compimento delle attese profetiche. Egli inaugura la sua missione evidenziando l'attualità dell'opera divina: la salvezza avviene "oggi", proprio adesso, nella situazione in cui ci troviamo. Al terzo evangelista è molto caro l'avverbio di tempo oggi; con insistenti ripetizioni ci fa capire come l'incontro reale con il Cristo sia possibile a chiunque in ogni tempo, perché sempre è l'oggi della salvezza. La difficoltà per i nazaretani sta nel fatto che conoscono bene Gesù, lo hanno sempre visto, fin da bambino e lo considerano uno come tutti gli altri. Fanno molta fatica ora a riconoscere che lui sia il Messia, il consacrato di Dio, il consolatore di Israele, il salvatore di tutta l'umanità. Ecco un guaio abituale: chi crede di sapere e si illude di aver già capito

tutto, rischia fortemente di non riconoscere la presenza del Signore nella sua vita, corre il serio pericolo di non aprirsi alla novità di Dio per accogliere la salvezza a portata di mano. Il proverbio che sbattono in faccia a Gesù è offensivo; in altre parole significa:” Cura i tuoi interessi”, ovvero “Cerca di guadagnarci più che puoi con le tue capacità”. E’ molto simile a ciò che diranno a Gesù in croce diverse persone presenti sul Calvario:” Salva te stesso”. E’ l’ossessione egoista dell’umanità: fare i propri interessi e pensare soprattutto a se stessi per ricavarne in ogni casa un vantaggio. Detto a Gesù, significa insultarlo; detto al crocifisso, equivale proprio a una bestemmia.

NESSUN PROFETA E’ BENE ACCETTO NELLA SUA PATRIA La Parola di Papa Francesco
 Gesù afferma di non poter fare miracoli nella sua Nazaret “per mancanza di fede”: proprio lì, dove era cresciuto, “non avevano fede”. Precisamente, Gesù dice:” Nessun profeta è bene accetto nella sua patria”. Le persone che Gesù incontra nella sinagoga “erano tanto sicure nella loro “fede”, tanto sicure nella loro osservanza dei comandamenti, che non avevano bisogno di un’altra salvezza”. Un atteggiamento che rivela “Il dramma dell’osservanza dei comandamenti senza fede: io mi salvo da solo perché vado alla sinagoga tutti i sabati, cerco di obbedire i comandamenti”; e “che non venga questo a dirmi che sono meglio di me quel lebbroso e quella vedova, quegli emarginati!”.

Offerte

Seminario	San Rocco	€ 197,19	
	M. V. Assunta	€ 509,23	
	Ara	€ 40,00	anno 2018
	Tot.	€ 746,42	907,00

Festa San Gaudenzio Isella

Offerte	€ 500,00	
Questue	€ 150,00	anno 2018
tot.	€ 650,00	€ 540,00

Progressivo Progetti

	Entrata	Uscita
“Adotta una Famiglia”	€ 830	€ 0
“Sostegno di aree disagiate del mondo”	€ 320	€ 0
“Vita Buona”	€ 875	€ 610 C. Muletto
Contributo 8x1000 “Rebus Famiglia”	€ 7200	€ 0

FESTA DI SANT'AGATA



Sabato 2 febbraio

Ore 20.00 in Sant'Agata concerto "Raffinate melodie per una serata di inverno" per flauto e piano con Ex-novo. Ore 21.00 preghiera, a seguire accensione del falò. In caso non sia possibile accendere il falò il concerto è posticipato alle ore 21.00.

Domenica 3 febbraio

Ore 9.30 Sant'Agata S. Messa
Ore 14.30 Vespri, Processione, Benedizione Eucaristica e incanto delle offerte, interverrà la banda "Musica Società Operaia". Presiederà le celebrazioni padre Joseph dei Carmelitani Scalzi di Aranco.

Martedì 5 febbraio

Ore 21.00 Casa Parrocchiale
Progetto "Vita Buona"

Sabato 9 e domenica 10 febbraio

Giornata per la vita

All'uscita dalle S. Messe verranno raccolti fondi per la "Casa della mamma e del bambino" di Borgosesia

Domenica 10 febbraio

Ore 10.30 M.V. Assunta
S. Messa per gli ammalati in occasione della Madonna di Lourdes con la possibilità di ricevere il sacramento dell'Unzione dei Malati

Da mercoledì 13

a sabato 16 febbraio

Don Enrico sarà assente perchè impegnato a tenere un corso di esercizi spirituali del Cursillos

Sabato 16 febbraio

Ore 20.00 Oratorio San Giustino Cena al Contrario organizzata dai ragazzi dell'oratorio. Prenotazione entro il 13 febbraio telefondando ad Asia cell. 3889054550 orario serali

Domenica 17 febbraio

Pellegrinaggio a Borgolavezzaro in occasione della Festa Patronale di Santa Giuliana. Per informazioni e la prenotazione del pullman contattare Teresa cell. 3402466162

Sono suonate le campane di San Graziano

per annunciare la nascita di:
il 24 gennaio di Liam Secchio e
il 28 gennaio di Elia Vergagni
Bargeri

Intenzioni di messa

S 2		Presentazione del Signore	G.ta della vita consacrata
17.00	San Rocco	Deff. Panteghini Giovanna; Graziella, Irma e Pasquale; Adriano Cantoia- Intenzioni particolari	
18.00	M.V. Assunta	Deff. Melchisedecco Enzo (la moglie); Piero Vettolazzo	
D 3		IV Dom. T.O.	Festa Patronale di Ara Benedizione di San Biagio
9.30	Sant'Agatao - Ara	Festa Patronale Sant'Agata	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità	
L 4			
18.00	Monastero	Def. Vera, Battista Fontana	
M 5		Sant'Agata patrona di Ara	
9.30	C. Riposo - Sella		
18.00	Monastero	Def. Cavagliano Anna Maria	
M 6		Santi Paolo Miki e compagni	
18.00	Monastero	Def. Roberto De Angelis	
G 7			
18.00	Monastero	Deff. Fam. Alberto e Brusorio	
V 8			
17.00	San Grato - Ara	Deff. Enrico e Angelina Bovone e Intenzione particolare	
18.00	Monastero	Deff. Castagno Angelica	
S 9			
17.00	San Rocco	Deff. Biondi Idria e Adelina Bottarel; Zandotti Wilma ; Pizzi Mario	
18.00	M.V. Assunta	Deff. Conserva Cosimo e Firmina; Tosalli Luciana (le amiche del Guardaroba); Cristina e Giuseppe Cerri; Lina, Michelangelo e Carlo Rehspringer; Egidio Brusorio; Lina, Paolo e Italo De Ambrosis; Roma e Renato Segatti	
D 10		V Dom. T.O.	G.ta per la vita / G.ta del malato
9.30	San Grato - Ara	Deff. Vinzio Carolina e Picci Marianna	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità	
L 11		Madonna di Lourdes	
10.30	San Graziano	Def. Bignoli Giorgio	
18.00	Monastero		
M 12			
18.00	Monastero	Deff. Cantoia Renato, Giuliani Maria Antonietta e Taverna Maria Pia	
M 13			
18.00	Monastero	Deff. Mario Bonetti e Gianni Garlaschini.	
G 14		Santi Cirillo e Metodio	
18.00	Monastero	Intenzione particolare	
V 15			
17.00	San Grato - Ara		
18.00	Monastero		
S 16			
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Baragiotta e Cerutti; Fam. Ramaciotti e Bolognini	
18.00	M.V. Assunta	Deff. Regis Melania e Paolo; Nonni Rehspringer; Nonni De Ambrosis; Nonni Teruggi; Nonni Cardani; Zia Mari; Nuccia; Paola e Mario Mazzoni	
D 17		VI Dom. T.O.	
9.30	San Grato - Ara		
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità	

Lampada del S.S.: 03/02 Iolanda; 10/02 Franca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Cacciato da Nazaret, Gesù va ad abitare a Cafarnaò, sulle rive del lago di Galilea, affollato porto di mare e vivace nodo commerciale: lì continua la sua predicazione e comincia compiere prodigi, invitando Simone e i pescatori a ricominciare la pesca, che era stata infruttuosa. Simone sa che se non si sono presi pesci di notte, è tempo perso ritentare al mattino; eppure non vuole andare contro il consiglio del maestro. A differenza dei nazaretani, egli è convinto di sapere, ma è anche pronto ad accettare la proposta nuova che gli viene da Gesù. Si fida della sua parola: infatti è la parola di Gesù che produce un effetto e un cambiamento, permette davvero al lavoro umano di ottenere un buon risultato. Avendo ascoltato e messo in pratica la parola di

Gesù, il lavoro dei pescatori è davvero fruttuoso: Simon Pietro si stupisce e riconosce che Gesù è un personaggio straordinario e divino. Sentendosi un peccatore e riconoscendo in Gesù un “santo”, gli consiglia di stare alla larga da lui, per non contaminarsi. Invece Gesù ribalta questa impostazione: non nega che Pietro sia un peccatore; ma, proprio per questo, vuole avvicinarsi a lui. L’incontro con Gesù cambia la vita delle persone e determina la salvezza: quegli uomini cessano di essere pescatori di pesci e cominciano a diventare pescatori di uomini, da interessati produttori di morte sono chiamati a diventare generosi donatori di vita. Lasciano tutto e si lasciano salvare, cominciando a imparare da Gesù come si salva l’umanità.

L’INCONTRO CON GESU’ CRISTO

La Parola di Papa Francesco

Il segno della salvezza è stato il miracolo della pesca; il luogo privilegiato per l’incontro con Gesù Cristo sono i propri peccati. Se un cristiano non è capace di sentirsi proprio peccatore e salvato dal sangue di Cristo crocifisso, è un cristiano a metà cammino, è un cristiano tiepido. E quando noi troviamo chiese decadenti, parrocchie decadenti, istituzioni decadenti, sicuramente i cristiani che sono lì mai hanno incontrato Gesù Cristo o si sono dimenticati di quel incontro con Gesù Cristo. La forza della vita cristiana e la forza della parola di Dio è proprio in quel momento dove io, peccatore, incontro Gesù Cristo. E quell’incontro rovesci la vita, cambia la vita. E ti dà la forza per annunciare la salvezza agli altri.

— — — **Appuntamenti fissi** — — —

Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare don Enrico

L’inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Lasciarono tutto e lo seguirono

“Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore” Pietro dice questo a Gesù, come se Lui non lo sapesse già. Gesù ci conosce, sa chi siamo, ognuno di noi; e ognuno di noi è chiamato da Dio non perché siamo bravi e ce lo meritiamo, ma perché ci vuole bene, perché ci ama. Nella vita cristiana non si parte dalle nostre qualità, si parte dalla potenza di Dio. Tutto nasce dalla gratuità, dall’esperienza di un Amore gratuito.

Proposta: è difficile farci amare sapendo di essere in difetto. Ma riconoscere di essere “sbagliati” è un passo avanti verso quell’Amore gratuito che è fiducia e affidamento a Dio Padre.

Preghiera:

Signore, fa’ che io senta.

Signore, fa’ che io cammini.

Signore, fa’ che ritrovi la salute.

Signore, fa’ che sia perdonato dal mio peccato.

Signore, fa’ che il mio cuore si apra al tuo amore.

Signore, fa’ che le mie paure spariscono.

Signore, fa’ che io ami i miei fratelli.

Signore, fa’ che io perdoni i miei nemici.

Signore, fa’ che sia guarito dai rancori.

Signore, fa’ che sia forte nei momenti di dubbio.

Signore, fa’ che io sia svincolato dalla menzogna.

Signore, fa’ che io sia sottratto alla potenza delle tenebre.

Signore, fa’ che sia esente da ogni complicità col male.

Signore, fa’ che sia preservato dalle insidie del maligno.

Signore, fa’ che io accolga la tua luce.

Signore, fa’ che io cerchi la tua volontà.

Signore, fa’ che io preghi.

Signore, fa’ che io creda nella tua gloriosa resurrezione.

---- Contatti ----

Casa tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: parrocchia.grignasco@alice.it

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco@alice.it

Facebook cerca: “Parrocchie Grignasco”

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

